

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. -- Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi recinzione a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione -- Udine, Via Prefettura, N. 6 --

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 -- Trimestre L. 4 -- Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). -- Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La festa gentile di Gorizia

Celebrandosi il XII Congresso della L.N.

Il nostro giornale -- che non si pubblica la domenica -- non potè ieri, per sovrabbondanza di notizie locali, occuparsi della festa gentile di che tutta Gorizia sorrise domenica, ospitando, con quella fresca grazia geniale che è privilegio della nostra razza latina, i congressuisti del decimo secondo convegno della Lega Nazionale.

Le feste italiane di oltre confine hanno per noi italiani che viviamo all'ombra della gran patria, a formare la quale concorre il sentimento patriottico delle popolazioni nostre come di quelle di là dall'Adri, un particolare fascino di sincerità che ce le assomiglia a delle feste di nostri fratelli di noi più giovani e freschi così nel corpo che nello spirito, i quali non hanno avuto il modo di adattarsi in una condizione desiderata, di abitarvisi di annessivisti e magari di non sentire più il privilegio e la gloria. Il contatto coi nostri fratelli d'oltre confine, staccati da noi dalla barriera molteplice di mille leggi diverse, di mille diverse quotidiane battaglie contro diverse forze, dà quasi la sorpresa dell'entusiasmo agli spiriti nostri, nei quali è caduto il fervore patriottico d'un tempo che una civiltà industriale relativamente rapida ha di molto allontanata dalla nostra memoria.

Noi proviamo assistendo a una festa italiana dei nostri fratelli irredenti la sensazione acuta di avvicinarci di un tratto ai tempi meravigliosi nei quali gli italiani ritrovarono la fierezza degli antichi padri che crearono la storia inaudita di più grandi dei popoli; ritorniamo coi sensi alla viva agitata condizione dello spirito collettivo di cinquanta, di sessanta, di settanta anni addietro e una commozione intensa ci sale per le spalle al cervello e un impulso irresistibile di fraterno affetto ci tende verso i fratelli come se ancora fossimo portati da un dolore e da un'aspirazione comune, ad amarci ad disopra da tutti gli affetti.

E gli uomini di là dal confine vivono e combattono in questo entusiasmo che per loro è perenne, e da decenni proseguono una fiera battaglia di difesa contro la prepotenza aperta come contro l'insidia che spinge innanzi lo slavismo, che spira le mosse dei nostri e penetra, infangandosi, nelle file loro, incoraggiando persino il socialismo che è neutrale, ma la cui opera modera l'azione italiana e si presta al giuoco di una politica che per il fine suo non sceglie le armi e non guarda in viso gli alleati che incontra per via.

La riunione che ieri si è tenuta a Gorizia è stata delle più belle e significanti che la Lega Nazionale abbia tenuto. Non mancava nessuno degli uomini cari agli italiani soggetti all'Austria ed a noi. C'era il poeta gentile Riccardo Pitteri, il bell'ingegno italiano, nell'essenza e nella forma delle sue creazioni come negli atti della sua vita; c'era Attilio Ortis, Giorgio Bombig, l'on. Pitacco, l'avv. Smerikero c'erano cento e mille altri italiani tutti pieni d'entusiasmo, e di fede, ricevuti dall'ospitale Gorizia con l'entusiasmo solidale e commovente di tutte le sue donne che sparsero fiori e grazia di sorrisi nella folta congressuista.

30 giugno 1910

73 APPENDICE DEL «PAESE»

PIG WICK

Avventure tristi e liete

di **GIO BATTÀ ZAMBONI**
(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

umani avesse gettato sulla piazza e sparso per entro le mille membra della folla eccitata un invincibile senso profondo di rispettoso sbigottimento. Cominciò col dire che non avrebbe parlato a lungo perchè aveva opinione di trovarsi innanzi ad una folla consapevole del grave problema universale il cui lume andava di giorno in giorno facendo passi giganteschi e conquistando a migliaia le menti ed i

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA
Roma, 30

Le sedi alpine fesse ai confini

Valle Gregorio invoca le sedi alpine fesse nei principali comuni lungo i comuni della Carnia e del Cadore. Spingardi ministro della Guerra. L'argomento è d'indole delicata e non può formare oggetto di discussione innanzi al Parlamento.

L'amministrazione della Guerra o lo Stato maggiore si occupano della necessaria cura delle condizioni della difesa della nostra frontiera. Però è necessario mantenere le distinzioni fra le sedi estive e le invernali dei corpi alpini: le designazioni delle une e delle altre dipendono da molte e complesse considerazioni.

Valle ringrazia augurandosi che alla promessa del ministro seguano sollecitamente i fatti.

Dopo alcune interrogazioni di Morgari, Guarnacino, Morgari, Carboni, Di Scalo e Monti la seduta è tolta.

VARIETA'

La potenza dell'immaginazione

Una rivista inglese pubblica lo studio di un medico americano, il dott. Carlo Miles, che dimostra con fatti veri la potenza della forza di immaginazione. Uno dei casi più conducenti è questo: Un giovane impiegato di banca, sentendosi poco bene, si presenta ad un medico, il quale lo visita o poi lo rimanda, dicendogli:

«Vi scriverò domani.

Il giorno dopo infatti trova dal medico una lettera desolante; regoli pure i suoi affari perchè non può più restare a vivere. Il polmone destro è perduto, il cuore affetto da una grave malattia... Il disgraziato resta talmente impressionato, che non ha nemmeno la forza di uscire di casa. Si mette a letto a causa di atroci dolori al polmone destro e al cuore... A sera il suo stato diviene talmente grave che si deve obliare in fretta il medico che si meravigliava di quei sintomi che egli non aveva riscontrato affatto due giorni prima... Il malato gli mostra la lettera... E il medico comprende l'errore... Un errore da teatro comico, e cioè uno scambio di indirizzo. Contemporaneamente il medico aveva spedito un'altra lettera, ed aveva scambiato le buste... Il malato si tranquillizza e poco dopo si rimette e non sente più alcuna cura...

Che cosa era successo dell'altro malato, quello restato in condizioni gravi? Aveva ricevuto l'altra lettera, confortato e rassicurato che fra le altre cose conteneva questo consiglio: Passata un paio di settimane al mare, e starate di nuovo benone. Egli era partito subito per i bagni ed oggi -- sono passati dieci anni -- conclude il dottor Miles -- sta benissimo...

Potenza dell'immaginazione, dunque... è abolezza e pochezza della scienza medica.

B. - SS. - SSS. - SSSS. - SSSSS.

Non è punto un rebus: sono invece lettere adoperare dagli ufficiali superiori dell'Armata tedesca per notare nei fogli personali degli ufficiali inferiori il grado di ubriachezza a cui ognuno è giunto...

L'«s» è la prima lettera delle parole «saufen» (bacco molto), «sicher» (onoramento), «stark» (forte), «schump» (acquavite), «schlecht» (cattivo). Ciascuno combinandoli si ottiene:

Un solo «s» vuol dire che l'ufficiale è dedito al bere più che non sia compatibile col suo funzione (saufen); «ss», che beve enormemente (sauf-stark); «sss», che beve prodigiosamente (sauf sehr stark); «ssss» che assorbe delle quantità straordinarie di acquavite (sauf sehr stark schump); «sssss» che l'acquavite che esso beve è di cattiva qualità (sauf sehr stark schlechtes schump).

Queste ultime note di generalmente fatali a colui che essa riguarda; poiché, a quanto pare, non è gran male nell'esordio di Guglielmo II bere grande quantità di acquavite, ma è cosa imperdonabile bere molto di cattiva qualità... E l'ufficiale che ha nelle sue note i terribili cinque «s» è ben presto gentilmente invitato a dare le proprie dimissioni.

Dalciò in fondo

Pantolini mentre esse da una Esposizione di Belle Arti, incontra un pittore suo amico che ha esposto dei quadri e così lo aborda:

«Che bei quadri! Dal resto non si possono vedere che i tuoi!

«Adulatore!

«Non è il caso, mio caro, davanti agli altri o'era tanta gente!»

«Cui. (Applausi, evviva).

E non meno avrebbe usato l'ozioso linguaggio elevato dei grandi discorsi fatti perchè la gente non comprenda nulla. Egli ripudiava dagli acrobati smi (applausi) dagli acrobati del linguaggio come da quelli dell'idea (Bene, bravo, fragorosi applausi). Messa adunque da parte ogni men che chiara e comune forma di espressione, inadatta e sospettata sempre sulla labbra di un compagno che parli a dei compagni, (applausi) di un fratello che parli a dei fratelli, (Evviva) egli si sentiva in obbligo di dichiarare che non scendeva in piazza (Bene, bravo) che non scendeva in piazza per mettere in mostra quelle modestie conoscenze della teoria socialista (applausi fragorosi) alla quali i suoi as-

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 28 maggio)

Affari approvati: S. Vito al Tagliamento, istituzione posto vice-segretario di ragioneria -- S. Giorgio di Nogaro Permuta terreni per costruzione strada -- S. Maria la Longa Capitolato servizio medico -- Caslon di strada. Permuta fondo con Piva Luigi (in massima -- Barcis. Utilizzazioni boschi ceduti (in quanto riguarda le modalità dell'asta. -- Oslavia. Nuova tariffa lassa famiglia -- Forgaria. Tassa famiglia tariffa -- Travesio. Aumento stipendio al segretario. -- Altissimo, id. id. Rivignano id. salario guardo campesini -- Caslon di strada id. stipendio al posto di segretario. -- Tolmezzo Aumento sussidio scuola disegno. Assunzione tassa R. M. dovuta dal vice-segretario. Progetto divisione beni incolti ai Rivoli Bianchi -- Venzone. Alleanza fondo varianti al prezzo di stima. Concessione area del cimitero -- Paluzza. Autorizzazioni a stare in giudizio -- Moruzzo. Sussidio continuativo ai segretari del popolo e dell'emigrazione -- Gemona, Canova, Mereto, Porpetto, S. Giorgio Richinvelda, Oidorado, Ippis, Treppo Grande. Regolamento tassa cani -- Bortano. Regolamento costruzione case coloniche. Concorso spesa costruzione ponte sul Tagliamento a Trasaghis -- Esenauco. Mutuo per costruzione acquistato delle frazioni alte e di Fontassa.

Decisioni varie: Udine. Ospedale civile Ricorso per pagamento spedalità D. Lorenzi Giuseppe ordina al Cons. di Latisana di pagare, salvo emissione di mandato d'Ufficio -- Udine. Acquisito fondi per le case popolari. Esprime parere favorevole. -- Barcis. Andreis. Istituzione consorzio medico coattivo. Esprime parere favorevole -- Buttrio. Tassa esercizio; accoglie parzialmente il ricorso del Sac. Don Luigi Micconi -- Udine. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Da Luca Elisa. Encomenzo Strada Colza Felis. Non approva -- Preone. Nuova tariffa e regolamento tassa cani. Tiene a notizia. -- Torreano, Pordenone. Bilanci 1910. Autorizza la sovrainposta.

Maniago
Pedemontana e... tramvai (Ailino) -- Nella seduta consigliere della scorsa domenica, resa famosa per la «serena» discussione e per l'impaziente votazione «sul grave affare» del marciapiedi «surrampato» del signor Gino Bissoni, nelle cui questioni, lo spirito di edificata strada, entravano -- come i ovoli a merenda, fra la sorpresa generale, l'illustrissimo nostro Sindaco, ha fatto un fervoroso, e fuori programma, per il famoso referendum della non meno famosa... Pedemontana, «pardon», Pedemontana, a scartamento totale, mi sbagli, volevo dire normale. Nessuno certamente è contrario che il Governo, «che tanti ne ha da spendere», faccia questa ferrovia, che apporterebbe senza dubbio benefici immensi ai numerosi paesi che attraverserebbe, ma il Sindaco di Maniago, dopo il fervoroso pedemontano, aveva il dovere, «sezza biagnò di richiami», di ricordare che altro che il problema... «molto problematico», della Pedemontana, un altro non più modesto o di più facile attuazione, incombe «da ben anni» sul nostro Comune, e ben fecero gli Assessori signori Evario Bissoni, Giovanni Vallan ed il consigliere Centa, a ricordarlo con franca parola, che avrebbe dovuto trovar larga eco in tutto il Consiglio e nel numero pubblico, e dar luogo a dichiarazioni altrettanto franche ed esplicite, da parte del Capo del Comune.

Maniago, festa di linea ed suo modesto train, avrebbe ancora potuto richiamare a se tutto quel commercio e quel movimento che ora, «per varie o caporosi cause, che il tacere è bello», si è diretto altrove, ed incominciare così a risorgere, pronto sempre a ricevere a braccia aperte la bella o seducente Signora Pedemontana... a scartamento normale, che vorrebbe a completarla la sua redenzione... passando oltre.

Ben disse però l'insensato Bissoni, che tutto questo movimento, tutto questo lavoro che si è fatto, e che si fa, per la Pedemontana, avrebbe potuto dare frutti maturi se, «da chi di dovere», fosse prima stato usato anche per il tram, ricordando, senza posa, all'onorevole Olovico, «che egli ha firmato

in favore dei suoi elettori», una cambiale, che porta il nome di tram Maniago-Spilimbergo, ed al Sindaco di Maniago, talora di così labile memoria, che a quella cambiale, «egli ha apposta la sua autorvole firma di avallo».

«La cambiale fu già rinnovata due volte e, con un pretesto o coll'altro, la data della scadenza, «fidata alla parola...» fu sempre prorogata, o Maniago ora è stanco e stufo di sentir sempre, su tutti i toni, a decantare da ogni parte... «la propria bontà...».

Però, per il proprio onore e per la propria dignità Maniago si trova ora costretto a fare presente all'onorevole Olovico, che l'ha mandato a Parlamento non perchè in lui vi fosse l'uomo politico ed il consumato amministratore di cose pubbliche, ma perchè in lui «si era offerto» il grande industriale di costruzioni, intelligente, abile, fortunato e potente, «che in poco tempo avrebbe, a tutto suo rischio», unito Maniago a Spilimbergo, con una linea tramviaria «diretta».

Ed ora Maniago, come quel creditore longanime e indulgente, che vede fare abuso della sua troppa buona fede, ed appro finalmente gli occhi, sarà costretto a presentarsi, entro l'anno, la cambiale «a quell'ufficio protesti, che per i due firmatari si chiama esteriori politici e provinciali», e non si lascerà in nessun modo lusingare da quella nuova cambiale, ben più grossa, che porta il nome pomposo di Pedemontana Scella-Maniago-Pinzano... San Daniele, con scadenza... nelle mani di Dio, cambiale che colla stessa firma e collo stesso avallo, si tenta ora di mettere in giro, per forse coprire e ritirare, «alla sordina», quella più piccola e modesta del tram.

Maniago però, dopo quello della Pedemontana, ha il dovere di preparare due altri referendum, l'uno firmato da tutti gli elettori, per richiamare l'onorevole Olovico all'adempimento delle sue promesse elettorali, e l'altro firmato da tutto il popolo e diretto al Governo o a Sua Maestà, perchè voglia dare, «al più presto», al tram Maniago-Spilimbergo, quel sussidio a cui ha diritto, o che a prògetti «simili e di minor necessità o sorti molto dopo, fu invece concesso, senza nessuna difficoltà o dilazione», e speriamo che il nostro nobilissimo Sindaco, quando si troverà alla presenza del Re, «per perorare la Pedemontana e scartamento normale», saprà trovar parole per mostrare al Sovrano, come il suo Governo «non si sia mai curato di esaudire la modesta domanda del sussidio tramviario»: All'onorevole Olovico, che pure sarà presente, «a dimostrare il resto».

Per intanto buon viaggio a tutti, ed all'illustrissimo signor Presidente del misterioso Comitato della... Pedemontana, giovane d'anni e ricco... di speranza, l'augurio cordiale di una lunga vita a lui, tutti... nipoti!

Buttrio

Flori d'arancio -- Oggi la gentile signorina Polacco Albina giurava fede di sposa al Signor Domenico Bertoni maresciallo di finanza. Agli sposi felici le nostre congratulazioni e gli auguri di una vita lieta e felice.

Tolmezzo

Ciclista disgraziato -- Ieri mattina tre ciclisti di qui partirono sulla loro macchina per recarsi a qualche festa. Nelto scendere una riva uno d'essi, per un scarto improvviso della macchina cadde in un burrone fiancheggiante la strada. Raccolto dai compagni fu trasportato a casa. Gli praticò le prime cure il dott. Cominotti, il quale, gli riscontrò la lussazione sottolombrica della spalla sinistra ed alcune escoriazioni all'antibraccio, guaribili in 12-15 giorni.

Flambro

Fulmine... fonditore -- Che ci fossero fulmini assassini e fulmini incendiari, sapevamo da un pezzo, ma non s'immaginavamo mai che facessero anche i fonditori. Ieri, nel pomeriggio, durante il temporale che imperversava, un fulmine scaricatosi sui fili fra Vicco e Flambro percorse la linea elettrica. Passando gli scaricatori e introducendosi nella cabina fondeva il trasformatore recando un danno di lire mille circa. Il paese resterà senza luce per qualche giorno, nessun altro inconveniente.

Vedi Provincia in II pagina

Motivi garibaldini

di cronaca udinese

1867 - 1868 - 1869

GNORANZE AI MILLE

Alla solennità patriottica cui Udine si appresta per domenica 6 giugno p. v. per ricordare il 50° anniversario della Spedizione dei Mille, interverrà per tenere nella Sala maggiore del nostro Castello un discorso, l'illustre patriota, ufficiale garibaldino, scrittore delle vicende delle seguali schiere dell'immortale Duca, Giuseppe-Ossare Abba, uno dei Mille, nato a Cairo Montenotte (Piemonte) nel 1838 e da tempo Preside del R. Istituto Tecnico di Brescia.

Il caro storico delle gesta garibaldine, nel 1859 aveva fatto la campagna contro l'Austria in Lombardia in un reggimento di cavalleria Piemontese -- in allora detto del Regno di Sardegna, -- e nel 1860, abbandonata l'Università partiva coi Mille da Quarto. Dopo la favolosa impresa della liberazione dell'Italia meridionale, che si chiuse con la gloriosa battaglia garibaldina, del Volturno (1° ottobre 1860), ritornava agli studi universitari. Riprendeva a servire di nuovo la Patria, quale ufficiale con Garibaldi del 1860, nel Trentino, distinguendosi al combattimento di Monte Suello e valorosamente comportandosi alla battaglia di Bezzecca (21 Luglio 1866) Fu esso fra i primi a soccorrere il prode colonnello del 5° Reggimento volontari, il mantovano (Castiglione) Giovanni Chiassi che, nonostante spirò sul campo. Abba è istoriografo fra i migliori dell'epoca garibaldina ed i diversi suoi volumi ed i molteplici scritti suoi sono sempre letti con vivissimo interesse.

Per la sua posizione eccentrica non poté -- come altre città -- Udine avere spesso l'onore di ospitare in forma solenne, molti della schiera leggendaria. Tuttavia, ricordi di visite di garibaldini gloriosi, Udine ne ha parecchi. Ricordiamo la visita che Garibaldi fece il 1. Marzo 1867, di cui si volle consacrata la memoria in una lapide sul Palazzo Mangilli in Piazza Garibaldi con l'epigrafe del garibaldino Pietro Bonini, poeta e soldato.

Udine ricorda che accompagnavano Garibaldi un illustre dei Mille, patriota e statista, Benedetto Cairoli, e il frate Giovanni Pantaleo. Ricorda pure la nostra Città che lo stesso Cairoli il 29 agosto del 1868 sulla Piazza Garibaldi inaugurava, con un'indimenticabile discorso il monumento al Duca dei Mille.

Il 29 agosto, al bianchetto dato dal Municipio alle ore 9 p. all'Albergo d'Italia a 67 invitati (era Sindaco di Udine il conte Luigi de Puppi) si contarono 6 dei Mille, e cioè Benedetto Cairoli, Antonini Marco, Cavalli dott. Luigi, Luzzato dott. Riccardo, Micheli ing. Cesare e Morgato dott. Alfonso. Dalla solennità di quel giorno rimarrà ricordo per lunghi anni in coloro che alla inaugurazione del Monumento assistettero ed al discorso che pronunciò Cairoli, alla inaugurazione del Monumento a Garibaldi. C'erano altri tre dei Mille trattenuti vivamente in famiglia di intimissimi amici che li vollero con loro. Essi erano:

Belfagna Alessandro da Padova, negoziante a Verona, Dall'Arca Carlo da Rovigo, ufficiale Prov. a Venezia, e Guidolin Antonio di Castellfranco Veneto.

Udine ospitò diversi della Schiera dei Mille in un'altra circostanza relativamente vicina a noi. Per festeggiare in Udine il XXV. anniversario della liberazione dagli austriaci (1866-1891) la locale Società dei Reduci della Patria Battaglia, per voto di Assemblea, e per desiderio del Municipio di Udine, costituì un Comitato e colla partecipazione del Comune venne organizzata la inaugurazione dei busti in marmo di Quintino Sella, di Benedetto Cairoli (cittadini onorari perpetui di Udine) sotto la Loggia Municipale, e quello di Giovanni Battista Cella sotto la Loggia San Giovanni, con la iscrizione del Valentini: opere pregiatissime dell'artista udinese

di redenzione intellettuale e materiale, felicità, civiltà, verità, fratellanza. E qui con grande agitar di braccia. E spigar di voce e scuoter di corpo parlò dei nemici che il socialismo nelle campagne si trovava innanzi, ostacoli protratti dell'ascertamento, e si scagliò contro le popolazioni rurali e i loro padroni; gli eserciti neri al servizio del Vaticano.

Ed ecco venuto per Gio Batta il momento di intervenire. Il buon uomo ch'era stato fino allora tutto orecchi e che spesso non aveva capito il perchè di tanti applausi che si erano prodigati ai parlatori, si sentì una fitta al cuore, ebbe un balzo, una scossa, fece un gesto di rammarico, come chi si sveglia di soprassalto e vedendo la va-

Continua

Andrea Flaibani, troppo presto rapito all'arte ed alla città natale che illustrava.

Fu quella festa, nel 18 agosto 1891, grandiosa, solenne, per l'intervento di tutte le Autorità Politiche, Civili e Militari e la Rappresentanza della Città, d'istituti e del Comune della Provincia. Si pronunciarono elevati discorsi allo scoprimento dei busti.

In tale circostanza con gentile e patriottico pensiero venne prescelta la nostra Città per tenere il Congresso dei Mille della Regione Veneta, da parte della presidenza di quel Comitato Regionale.

A questo congresso, intervennero anche garibaldini del Mille non veneti. La seduta seguì nella Sala Maggiore del R. Istituto Tecnico in mezzo ad una folla di curiosi che avevano festeggiato i Supersatiti del Mille il giorno prima del loro arrivo, e che li festeggiarono fino alla loro partenza.

Anche in questa circostanza, il Comune, era sindaco il cav. Elio Morpurgo, offerse un banchetto che ebbe luogo pure all'Albergo d'Italia, alle ore 2 1/2 p.m. Vi parteciparono 60 invitati, fra i quali 24 Supersatiti del Mille, di cui 6 Friulani e 18 del Veneto e d'altre Regioni.

Rammentiamo i nomi loro: Dei Friulani erano:

- 1. Antonin Marco, da San Daniele, commerciante a Udine.
2. Ellero dott. Enea, da Gordenone ivi avvocato.
3. Luzzatto dott. Riccardo, da Udine avvocato a Milano.
4. Morgante dott. Alfonso, da Tarcento, ivi notaro.
5. Scarpa dott. Paolo da Fossalta, ingegnere a Latisana.
6. e Zozzi dott. Enrico Mattia da Codroipo, ivi medico.
Gli altri erano:
1. Cavalli cav. dott. Luigi da San Nazario di Vicoenza, avvocato.
2. Cossavich cav. colonnello Marco di Venezia, pensionato.
3. Dall'ara Carlo da Rovigo uff. provinciale.
3. De Col Luigi da Venezia R. Pensionato.
5. Fabris Placido, da Povegliano (Treviso) pensionato.
6. Galli-Cassazza ingr Stefano da Mantova.
7. Giuriolo dott. Giovanni, da Arzignano avvocato.
8. Lippl ing. Giuseppe da Motta di Livenza.
9. Mazzoli Ferdinando da Venezia R. Pensionato.
10. Melchiorazzo Marco da Bassano agente privato.
11. Piva ing. Romigio da Rovigo Ricav. Lotto.
12. Radovoh Antonio da Spresiano Uff. pensionato.
13. Rossetti avv. Giovanni da Treviso, avvocato.
14. Salvadori Giovanni? da Venezia, R. Pensionato.
15. Sampieri Domenico da Adria, generale.
16. Scarpis dott. Pietro, da Conegliano, notaro.
17. Spangaro cav. Pietro da Venezia colonnello in ritiro.
18. Torrazzini Rainero, da Padova impiegato finanze.

A questi 24 Supersatiti della prima spedizione garibaldina Udine fece accoglienza lentissima e nei giornali è fatto dettagliato cenno di tutto ciò che avvenne in quella festa patriottica. Da quell'epoca (1891) ad oggi (1910) quanti scomparsi dalla scena italiana dei supersatiti del Mille!

(Continua)

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Mortegliano

20 (Vir) - Cosa e cosaccio del forno rurale - Sulle colonne del morto «Giornale» di Venezia, in una serie di corrispondenze abbiamo messo in chiaro tutte le magagne di cui pecca l'amministrazione di questo Forno Rurale. A questa campagna plaudita da tutti gli onesti, seguirono le dimissioni del Presid. sig. C. Binetti con susseguente nomina a detta carica del Sig. F. Vesca.

Dato questo cambiamento e riconosciuto l'impellente bisogno (il forno ha 19 mesi di vita e nessuno ancora potè vederne conti) di una riorganizzazione dell'Amministrazione, d'un bilancio che chiarisca ai contribuenti la posizione finanziaria, si sperava che in breve volgar di tempo il nuovo assunto avesse soddisfatto a questo che noi chiamiamo dovere imprescindibile. Ma furono speranze vane! Il silenzio perdura solenne! Si aspettano forse nuovi stracci all'aria per decidersi? Se è così noi non mancheremo di occuparci per procurare il materiale occorrente. Questo è quanto scrivemmo nel «Paese» del 13 marzo 1907 dando l'ultimo appunto critico all'arbitraria amministrazione del Forno Rurale, dopo parecchie corrispondenze pubblicate sullo stesso argomento dal cessato «Giornale» di Venezia.

Furmo facili di profeti, quando in quel tempo, prevedemmo l'impossibilità che questa istituzione procedesse regolarmente. Ma i signori amministra-

tori stollaro zitti, si limitarono a tentare di tappare la bocca con una timida minaccia di querela.

Ma... dio non paga il sabato, ed i conti, eterni arbitri, vennero a dispetto di tutto e di tutti a gettare uno sprazzo di luce in un congegno amministrativo di un conto assolutamente originale.

In questi ultimi 4 mesi si addivenne ad un controllo scrupoloso, il quale in questo periodo, ha dato un ricavato netto di L. 800.

Quale condanna più eloquente di questa colpevolezza, avete le redini del forno rurale per un lungo quinquennio, hanno chiuso a quanto dicono con Lire 6000 di crediti verso il gestore concesso, o tacitate in parte con effetti di aliquota relativa solvibilità. Facendo un congegno per sommi capi noi dobbiamo dedurre che il forno oggi dovrebbe avere un guadagno di circa 12000 lire; come va dunque che ci troviamo quasi a mani vuote?

Ci si dica dunque qualche cosa in proposito, si chiariscano le cose che possono sembrare oscurità a danno della persona... non si abbia paura di confessare uno sperpero. Altro che querela!

A proposito di sperpero, ora i propositi all'amministrazione comunale stanno tentando un riscrudimento della tassa di famiglia. Ha bisogno di rinsanguarsi la cassa del comune? Il paese sarà disposto al sacrificio, ma ha anche il diritto di sapere per dove si cammina; è necessario di finirlo col rispondere alla critica che non mira che al bene del Comune, con una filosofica alzata di spalle! No, Egregio Signori, questa volta bisogna parlarci chiaro! Abbiamo ancora del teaterale da sottoporre al giudizio del povero ed auguriamo occhio bene!

Cavazzo Carnico

30 - Caduta mortale - Ieri nella vicina frazione di Meuna il vecchio settantacinquenne Giovanni Ceseutti, non discendendo dal finilo, cadeva a terra fracassandosi il cranio. Raccolto e trasportato a casa, non potè più neanche parlare, un'ora dopo fra atroci spasmi spirava. Sul luogo furono, col medico del paese che non potè far altro che constatare il decesso, i carabinieri ed il Pretore di Tolmezzo, per la solita formalità di legge.

Manzano

La medaglia della medaglia al M. Lodolo - Ieri in mezzo a un entusiasmo indescrivibile di popolo che volle rendere il glorioso tributo di affetto al vecchio insegnante, fu offerta al M. Lodolo la medaglia d'oro di benemerente decretatagli dal Ministero. Numerosi gli alunni, ormai avanzati in età e piccoli ancora, parecchi i colleghi e gli amici venuti a salutare il Veterano della Scuola. Della festa gradita resterà in tutti il più gradito ricordo.

Sacile

30 - Fatto della gara - Ecco l'esito delle gare «Sportive Podistiche» per Signorine: 1. Da Martini Adele; 2. Pianca Maria; 3. Ballarini. «Salto» per ragazzi: 1. Zanecanaro; 2. De Carlo; 3. Mantovani. Esito Ciclistico, percorso Sacile-Povence-Sacile Kg. 22; 1. Giannetta Giov. di Vittorio; 2. Zago di Pordenone; 3. Giust Placido; 4. Pignat Guido; 5. Menegat; 6. Tomasella Pietro.

30 - Bambina che annega - Nella vicina frazione di Cavolone annegava ieri miseramente la bambina Zoghet Maria di anni 2 e mezzo. Si era recata con la sorellina Elvira all'erbario che sovrasteggia il Livonea e vi cadde dentro. Fu tardi tratta dal fiume; si tentò di farla respirare artificialmente, ma la infelice poco dopo moriva.

Fu sul luogo il maresciallo dei carabinieri sig. Piovani per le constatazioni di legge, col capo guardia sig. Americo Vando, e del fatto venne subito fatto rapporto alla locale Pretura, in seguito anche alla visita necroscopica fatta da questo sanitario signor dott. Bertolissi.

Tricesimo

30. - (L.) - Consiglio comunale - Aeri - ore 16 tenne seduta il Consiglio comunale alla quale presero parte 12 consiglieri. Era presente numero pubblico che s'interessò vivamente alla discussione.

Il Pro sindaco Smeuz aperta la seduta commemorò con nobili parole il defunto consigliere Capoloni cav. dott. uff. Pietro la cui scomparsa è una grave perdita per l'amministrazione di questo comune.

Il Consiglio unanime si associa ed approva di inviare sentite condoglianze alla Famiglia.

Si aprì quindi la discussione sull'ordine del giorno, del quale l'argomento sovrano è l'approvazione del Capitolato per l'appalto del dazio durante il quinquennio 1911-1915.

Il consigliere Ellero ribattondo al verbale della seduta precedente in cui venne votata la massima della gestione del dazio in appalto, anziché in economia come è da venti anni, espone in una lunga relazione con ricco cor-

redo di dati e cifre, l'utilità della gestione in economia di cui enumera i vantaggi morali e finanziari. Propone quindi la revoca della delibera precedente.

Il consiglio però non approva la proposta Ellero che raccoglie tre voti e passa alla discussione degli articoli del Capitolato concretato dalla Giunta e che viene approvato salvo lievi modifiche ed aggiunte.

Fra le altre venne votata la stabilità nel posto all'attuale commissario Pignoni Aristide con conseguente aumento di stipendio.

Ecco pertanto le principali disposizioni del Capitolato: «Inviare a licitazione privata (e perchè non pubblica?) non meno di cinque ditte fra le più importanti e serie della regione, aprire l'asta col minimo di Lit. 32.000 nette da qualsiasi canone, mantenere le attuali tariffe, arbitra la Giunta comunale di giudicare in qualsiasi controversia fra esercente ed appaltatore. Qualora poi la ditta appaltatrice possa realizzare un utile maggiore della somma fissata, il 30 per cento di quell'utile andrà al Comune; se durante il quinquennio dovesse edificare la ventola del molino elettrico Udine - Tricesimo tale percentuale del 30 salirà al 50 per 100».

Sopra quest'ultima clausola è necessario però osservare: Chi si sobbarcherà a far da Controllore all'appaltatore per aver diritto alle percentuali sopra ricordate?

E' stato detto: la Giunta. Ma i nostri assessori hanno il tempo da dedicare a un lavoro così difficile e delicato? Bisogna essere davvero ingenui!

CRONACA CITTADINA

Le feste patriottiche di domenica

La commemorazione del Mille

Come più volte annunciammo, domenica prossima Udine commemorerà solennemente l'anniversario dell'eroica spedizione del Mille.

Il Comitato composto dei signori comm. Pasile, per l'amministrazione comunale, on. Morpurgo per la Dante Alighieri, on. Girardini per la Trento-Trieste, Giusto Muratti e cav. Marzullini per i Reduci ha compilato il seguente programma:

Imbandieramento degli edifici pubblici e privati, deposito di corone ai monumenti e alle lapidi commemorative e alle tombe dei benemeriti della patria al Cimbalò.

Ore 9 - Rivista della truppa del presidio in Giardino Grande.

Ore 10 - Riunione delle Autorità, delle Associazioni Patriottiche, dei Reduci, sotto la Loggia municipale, formazione del corteo e salita allo storico Castello.

Ore 11 - Nel salone del Castello Commemorazione del Mille con discorso dell'ingegnere patriota garibaldino G. Cesare Alfa. Quindi vermouth d'onore alle Autorità.

Ore 13 - Banchetto all'Hotel Italia di 60 coperti.

La sera concerti, illuminazione fantastica di Piazza Contarena e delle Caserme.

Il Collegio Toppo

In gita a Trieste e Capodistria - Domenica seguì l'annunciata gita dei convittori a Trieste ed a Gorizia.

I giganti in numero di oltre ottanta, accompagnati dai 8 istituti del collegio e dai signori professori preposti alla direzione dell'istituto lasciarono Udine il mattino alle cinque. Furono ricevuti con fraterna cordialità alla stazione di Trieste dall'assessore alla Pubblica Istruzione della Città e da un rigido funzionario di P. S. che fece loro da battistrada attraverso la città dalla stazione al porto.

Qui i giganti s'imbarcarono su un vaporetto e su quello raggiunsero Capodistria ove furono accolti dal Comitato dall'Esposizione Agricola industriale-artistica che si tiene in quella gentile cittadina.

Dopo una lunga visita ai vari reparti dell'esposizione i giganti desinarono di buon appetito e di miglior umore quindi, su vaporetto appositamente fatto allestire dal Comitato dell'esposizione, tornarono a Trieste. L'assessore alla Pubblica Istruzione che ora ad attendersi sul molo, fece loro di guida e di cicerone per la città.

Fu visitato S. Giusto e ammirata la torba di Winkelmann senza però che, durante la visita e la passeggiata si vedesse il poliziotto del mattino. Nella sera i giganti cenarono assai bene alla Cooperativa; quindi tornarono col treno delle undici a Udine.

Società Operaia Generale

Questa sera si aduna il Consiglio della Società operaia per trattare: Nomina del Comitato Sanitario; Dimissioni del Direttore sig. Daniele Mauro e del Rovisore sig. Ugo Zilli e provved.; Ratifica della delibera di Direzione per un sussidio straordinario; Ambulatorio medico; Biblioteca sociale e sua cessione alla Umanitaria; Soci nuovi e comunicazioni varie; Domanda del Segretario per la licenza di 60 giorni.

Migone

Vedi avvio in quarta pagina.

per credere ciò possibile quando è notorio che quasi la maggior parte degli assessori di questo comune risiede fuori comune per molta parte dell'anno.

Occorrerà quindi nominare un impiegato il cui stipendio graverà sul bilancio comunale. Così il comune farà l'interesse degli appaltatori (che non verranno certamente a Tricesimo per rimettersi di propria tasca) aumenterà l'uscita del bilancio e... Pantalone, cioè il povero contribuente, pagherà come ha fatto sempre.

Purchè non ai stanchi e non faccia gueluzia nelle non lontane elezioni amministrative!

Infine il Consiglio delbord sopra argomenti di minor importanza.

Cividale

Illuminata beneficenza - Questa sera nella sede dell'associazione esercenti Industriali e Commerciali si è riunito il comitato del festeggiamento del 22 maggio per deliberare sulla erogazione del vivaio.

Presiedeva l'egregio Sig. Antonio Battocelli che dopo aver fatto un raffronto coi risultati finanziari della festa del 1909 illustrò le varie voci d'entrata ed uscita del resoconto in discussione che venne all'unanimità approvato.

Venne quindi deliberata la seguente beneficenza:

Al fondo pensioni L. 1100; Al Patronato scolastico 1100; All'Asilo Infantile 1100; Alla Casa di Ricovero 1100; Alla Dante Alighieri 50; Alla Biblioteca 25.

A domani i nostri commenti su queste illuminate erogazioni.

Ancora sul Convegno Tipografico

Nella fretta del riferire l'esito del Convegno Tipografico siamo incorsi in qualche omissione, che ci facciamo dovere di correggere.

All'inaugurazione della bandiera il Presidente accennò a quei tipografi che quali Presidenti o membri attivi del Comitato prestarono l'opera e l'interessamento in favore dell'Associazione, accennò ai nomi dei signori Giovanni Umech, Giuseppe Gioti, Enrico Tosolini, Giuseppe Veronesi, dei dom. Di Giuseppe Seitz, Giuseppe Vatri, Dom. Dei Bianco, Giuseppe Dei Torre, Giovanni Toninatti, Arturo Bosetti, Di Spangia Osvaldo, O. Quargnolo, L. Spangia ecc., ecc.

Al Convegno poi il sig. A. Cremonesi riferì che sulla questione delle donne nelle tipografie ebbe a parlare con l'on. Giuseppe Girardini, nostro rappresentante politico e che da questi ebbe i migliori affidamenti nel senso che la questione sarà presa a cuore e portata al Parlamento Nazionale.

Alle comunicazioni pure il presidente innanzi a saluto e gli auguri per una pronta guarigione ai colleghi Giovanni Merluzzi e Ferraro Antonio, i quali mandarono l'adesione.

Quando si levarono le tinte la comminava si portò alla Trattoria del sig. Pravisani detto Magnan ove il tipografo Viola Francesco salutò i resti del vecchio vessillo con belle parole rievocando le lotte sostenute e le vittorie riportate, indi rivolto al nuovo feccia i più fervidi auguri perchè possa essere apportatore di una più intensa organizzazione e conduca a nuove vittorie, a tali espressioni, i presenti si levarono il cappello salutandolo i due vessilli ed applaudendo.

Il comitato organizzatore del convegno ci prega poi, e noi lo facciamo volentieri, di ringraziare i padri del nuovo vessillo, la stampa, il trattore sig. Fattori per l'ottimo servizio, le rappresentanze per il loro intervento e quanti altri giovarono e si prestarono a rendere glorioso il Convegno tipografico.

Albargatori i Protageggi i vostri clienti dai mali di stomaco offrendo loro la BIRRA di FUNTIGAM.

L'odissea degli emigranti

Un friulano affasciato

Giunge notizia di un gravissimo infortunio successo ad un operaio friulano emigrato a Kitzbuhel (Tirolo). Un muratore bonomo era intento con un giovanotto friulano, certo Di Qual, a tingere i muri di una turbina con uno spirito chiamato Repia.

Il Di Qual s'assorse che lo spirito togliava il respiro ed annebbiava la testa, ed uscì dalla turbina, gridando aiuto.

Accorse il fratello del Di Qual, i due fratelli Gortani, ed altri per estrarre il vecchio che ancora si trovava là dentro. Il più coraggioso fu uno dei due Gortani - certo Giovanni - cinquantenne, il quale si staccò dentro per salvare il vecchio operaio boemo.

Ma appena fu dentro affasciato e ne fu estratto cadavere. Giovedì passato emigranti i funerali. Centotrenta nostri emigranti vi parteciparono.

Il povero Gortani lasciò moglie con tre teneri figli ed uno di circa anni 20 il medico constatò trattarsi d'avvelenamento; la famiglia avrà quindi un sussidio.

Ad essa inviamo le nostre condoglianze.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione fra le donne Friulane per la bandiera alla Nave «Dante Alighieri» raccolte dalla Signora Adele Luzzatto ved. Luzzatol.

Somma precedente L. 348. Adele Luzzatto ved Luzzatto L. 10 Angelina Romano del Torso L. 5, Giuseppina Peruelin L. 5, Ines Celotti Canciani L. 5, Carolina Cavalli di Trento L. 5, Costanza Teresa Florio Concina L. 5, Anna Irgomanero Strolli L. 5, A. Rinaldi Caproni L. 5, Olimpia Urbanis Mangli L. 2, Italia Calzotti L. 2, Maria Rinaldi Frangipane L. 5 Emma Rubini Marcolti L. 10, Maria Somenza Berretta L. 2 Resi Borghese L. 5, Co Mary di Caporiaco 2, Micheli Toscano 2, Antonietta de Dottori ved. Morelli Rossi 2, Pia Sgarini 2, Luigia Zilli Perissini 5, Lucilla Chiaruttini Pagani 5, Elisa Chiaruttini 5, Ninetta Besaroli Angelli 2, Rosa Girardini 5, Cecilia Baratta del Torso 5, Ada Pitocchi 2, Teresa Platno ved. Volpe 5, Leoncina Gentili 2.

Teresa Romolo 2, Costanza Linussa 5, Giulia Tosoni Rubini 5, Luigia Marzullini 5, Adele Basavi 2, Teresa Rubini 2, Luzzatto Faenzi 5, Giulia Brolli 5, Teresa di Colorado 5, Anna Moretti Marchi 5, Maria Martinuzzi 5, Alba Cernazzi Marcolti 2, Anna Zanolli Muratti 2. Totale L. 511.

Varie di cronaca

Cooperativa friulana di consumo - La Cooperativa Friulana di Consumo è stata legalmente costituita con atto notarile in data 17 aprile 1910, del quale il Tribunale ordinò la trascrizione ed affissione a norma di legge.

La auspica Cooperativa di Consumo in Udine, quindi, è finalmente un fatto compiuto, per modo che quanto prima sarà aperto l'esercizio.

Ma perchè essa possa adempiere con efficacia la sua funzione di calmiera dei prezzi dei generi di maggior consumo, occorre aumentare il capitale già sottoscritto in misura rilevante.

Ed è perciò che venne largamente diffusa una circolare colio scopo di aumentare il numero dei soci e delle azioni - il cui taglio è di lire venti nette da tassa d'ingreso per colore che si iscrivono entro il 17 ottobre p. v. Le quote stesse possono essere pagate in quattro rate mensili eguali consecutive ed il versamento può essere fatto presso la Cassa di Risparmio e la Banca Cooperativa Udinese.

Scuola per conduttori d'automobili - L'11 del mese di Giugno, Sabato, si inaugurerà in Torino, alla sede della Scuola, via Dalbo, num. 1, un corso straordinario diurno di conduttori di automobili della durata di quaranta giorni circa.

Dato il riconoscimento della Scuola da parte del Governo, gli allievi che supereranno le prove finali, otterranno il certificato di abilita con tutti gli effetti legali.

Reclame Patriottiche - Nell'occasione della ricorrenza del 50° anniversario della Spedizione del Mille, la Spett. Compagnia Liebig ha pubblicato una delle sue ruscississime serie di cromolitografie. Le vignette sono veramente artistiche e trattate i più autorevoli artisti di quei patriottici avvenimenti e ciò in modo veramente artistico e magnifico.

I Drammatici - Ieri sera i soci del Circolo Drammatico furono invitati allo speciale trattamento di famiglia che annunciammo.

Particolarmente applaudita l'orchestra Marcolti ed il tenore Visentin che cantò alcune romanze con fine arte e buon gusto. Molti gli applausi e meriti dati davvero.

Al monte e al mare - La società protettrice dell'infanzia ha aperto il concorso per l'ammisione dei fanciulli d'ambao i sessi del nostro Comune, appartenenti a famiglie povere e che non siano d'età inferiore agli anni 6 ne superiore agli anni 14, alla cura gratuita dei bagni marini o della montagna.

Le domande si presentano alla sede della società in Via Felice Cavallotti.

Tiro a segno - La Presidenza della locale società di Tiro a segno nella seduta di ieri sera ha stabilito di prolungare il periodo di lezioni regolamentari anche nelle ore pomeridiane di domenica prossima 5 giugno dalle ore 15 alle 18.

Promozione e trasloco - Apprendiamo che l'egregio nostro cittadino signor Achille Miani, che fu per oltre un decennio apprezzato commissario gerente al nostro Ufficio del registro ed ora Ricevitore di Registro a S. Leo (Rimini) è stato promosso Ricevitore di IV. classe e trasferito a Tolmezzo.

Allo zelante funzionario, che vede esauditi i suoi voti di poter, dopo si lunga assenza, ritornare nei paesi nativi le nostre congratulazioni.

Per le cronache - Il partito stamano uno squadrone di Cavalieri 24 Vicenza alla volta della Romagna dove la situazione è grave assai e dove si teme abbiano a scoppiare sori disordini.

Hôtelale in amenzione. Fornito di tutto il moderno. SERVIZIO DOBLE. GIUGNO OSTO. Per schiaricare. A. F. CAL Udine

Stabilimento in S. Giovanni Spluggia. Consigliere. Capovano. Illuminazione. BOSCOLO

Vestiti di La ditta... uno splendido catalogo di vestiti... Le Signorine... CASA JRA... Gola, Nasacchio

CASA JRA (Approvata dal Tribunale di Udine) PER IL DI Gola, Nasacchio

Navigazione generale Società riunita di Udine - VIA... SERVIZI... PIROSCALUSSO

PIROSCALUSSO Grandi adatte ai passeggeri... SERVIZI... DIREZIONE

SERVIZI... DIREZIONE ROMA - VIA... Agenti in Udine

ANTONETTI Via... DIREZIONE ROMA - VIA... Agenti in Udine

La querela contro un giornale

Ci si informa, che il sig. Davide Franzolini, oste della Campana d'oro, ha ieri presentata querela al R. Procuratore del Re contro lo strillone del Giornale di Udine sig. Guido Antonelli per ingiurie che questi gli avrebbe lanciato.

Severizzazione di operai — I letteri ricordano certamente come alcuni giorni dopo il fatto truce della Posta, in un prato vicino al cimitero venisse trovata una cassetta contenente gomme, camere d'aria, accessori di bicicletta che il sig. Teodoro De Luca riconobbe per roba propria.

L'autorità di P. S. fece arrestare quasi sospetti autori del furto gli operai Bardeuso Giuseppe e Princigno Giuseppe.

La Camera di Consiglio con ordinanza di ieri rilasciava i due arrestati in libertà provvisoria.

L'atto coraggioso di un daziario

Domenica mattina al posto daziario della nuova passerella S. Agostino, la guardia daziaria Pascoli Giacomo, riusciva ad estrarre dalla roggia che scorre lateralmente al passaggio suddetto, il bambino Tommuto Luigi di Giuseppe d'anni 4, della vicina frazione di Planis, che trasalendosi di vicino vera precipitato. Segnaliamo l'atto encomiabile del Pascoli alla pubblica ammirazione.

Un cane ucciso e fucilato

Fuori P. Ronchi, a fianco della villa di Leonardo, sorgono i magazzini del Commissionario Battocletti.

Nel pomeriggio, di ieri un cane randagio ed all'apparenza idrofobo, chissà da dove capitato, fece un salto nel cortile dei magazzini stessi.

Gli operai, avvistato l'animale, gridarono e fuggirono temendo di venire morsi.

Il sig. Di Leonardo, che aveva veduto tutto prese il suo fucile e freddò l'animale fracassandogli il cranio.

Del fatto fu avvertito l'Ufficio di Vigilanza urbana.

Alla Cucina popolare

N. N. in seguito a recesso di querela da parte del Sig. Luigi Pignat versa alla Cucina Popolare L. 50.

Sottoscrizione per un letto alla Colonia Alpina di Frattis in memoria del compianto cav. dott. G. Batta Romano: Ministri Francesco, Perusini dott. Giacomo, Pontoni Giorgio, Odugnello ing. Enrico, Brombin Antonio, S. Vito Tagliamento, Zanon Giuseppe, idem, Moro Daniele, Codroipo, Burghart cav. Rodolfo, Perusini dott. Costantino, Moretti de Rossi Giuseppe, Biasutti dott. Giuseppe, Fabris dottor Luigi, Florio co. Filippo, de Concina march. Corrado, Rubbasser dott. Otello, Mangilli march. Massimo, Spezzotti rag. Luigi, di Caporiacco co. avv. Gino, Hirschler cav. Michele, Traviso, Lizzi innocente, Biasattini Giovanni, de Gloria Lucio, Piccoli Biagio, Rizzani Antonio, Rizzani cav. Leonardo, Marzuttini cav. dott. Carlo, (ognuno versò L. 5).

Totale L. 130 delle quali L. 100 per il letto e L. 30 per la Società Protettiva dell'infanzia.

Benevolenza

Dai Signori Consiglieri dell'Associaz. Agraria Friulana sono state versate alla Società Protettiva dell'infanzia L. 220 quale contributo personale dei colleghi consiglieri, per onorare la memoria dei compagni Vice Presidente sig. avv. Pietro Capellani e Consigliere sig. dott. G. Batta Romano, con destinazione alla custodia Colonia Marina di Lignano.

Nel segnalare pubblicamente il generoso atto la Presidenza dell'Ente benefico, a nome dell'intero Consiglio, porge con grato animo i più sentiti ringraziamenti.

In morte del compianto sig. Enrico del Vecchio, padre del Cav. Ugo Direttore della locale succursale della Banca d'Italia, i Censori e Consiglieri di sconto della Banca stessa in sostituzione di corona elargirono lire 50 a questa Congregazione di Carità, che con tutta riconoscenza ringrazia.

Offerte alla «Dania Alighieri»

In morte di G. B. dott. Romano: Nicolò nob. Cassacco lire 3, Pinski Pietro 2; di Giulia Manganotti-Bossi: Ili Pittini 2, Billia avv. Pompeo 2, Elena Facchini ved. Roussel 2; di Lidia Ronzoni: Scaini Guglielmo 2, Pietro Doria 1; di Pietro avv. Capellani: Billia avv. Pompeo 3, Pietro Cosuttini 1, Pietro Doria 1, Ili Pittini 1.

I mercati ederali

Foglia da 18 a 20; Ciliege da 40 a 55; Pomi a 35; Piselli da 15 a 27; Erbette da 16 a 18.

STATO CIVILE

Nascite: Nati vivi maschi 18 femmine 9, morti m. 0 f. 1, esposti m. 1, f. 1. Totale 30.

Pubblicazioni di matrimonio: Eugenio Orazielli calzolaio con Maria Pedrelli casalinga — Giuseppe Pasqualini bracciate con Giuseppina Lodolo contadina.

Matrimoni: Alfonso Candido calzolaio con Alice Filippini casalinga — Giuseppe Blasoni fabbro con Luigia Del Frate casalinga — Zefirino Prachi impiegato con Irma Scalfini casalinga.

Morti: Guglielmo Tosolini di Antonio d'anni 27 agricoltore — Natalina Del Bianco di Ignio di mesi 5 — Maria Mauro di Giuseppe di mesi 11 — Sergio Barbetti di Giuseppe di giorni 10 — Ida Andreatta di Luigi di mesi

11 — Carlo Fasan di Luigi d'anni 7 — Elvira Zavatti Forner d'anni 25 casalinga — Giovanni Savio di Pietro d'anni 15 fattorino — Pasqua Cudin Tarso d'anni 35 contadina. — Santa Bassi Morelli d'anni 87 casalinga — Giuseppina Narduzzi Simeoni d'anni 84 casalinga — Pietro Ruffin di Giovanni d'anni 40 cancellaio — Daniela Bortolin fu Giovanni d'anni 71 contadino — Maria Colussa Vit d'anni 52 villica — Alessandro Micelli di Giovanni d'anni 37 contadino — Giuseppe Beltrami di Emilio d'anni 4 — Maria Spada fu Luigi d'anni 21 cameriera. Totale N. 17, dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

«Trovi sempre la PUNTINGAM di squisito sapore non solo, ma fornita di tutti quei pregi che rendono una bibita igienica e gradita. E' tollerata ottimamente dagli stomaci deboli e delicati il che comprova vieppiù la sua perfetta fabbricazione». Dott. Lino Broda, Schio.

Note in taccuino

PIAZZE, PAZZIE E PALAZZI

Evidentemente il senso estetico non esiste, o non esistono gli esteti e gli uomini di cattivo gusto. Altrimenti bisognerebbe pensare che quelle brave persone le quali si sono fatte in testa di fare del luogo ove sorge l'isola Cortellazzo, una piazza destinata ai circhi ed alle corse, siano usciti di casa lasciando il buon gusto sul comodino come il berretto da notte sotto il giacchiale. Non che si vogliono criticare le prelodate brave persone così benevolmente animate dal desiderio di dare a Udine una piazza come la piazza del Duomo di Milano. No.

Ci potrebbero rispondere col tanto vecchio e sempre nuovo proverbio che dice: Tutti i gusti son gusti; proverbio che può fare il paio con altro che possiamo creare issofatto: Tutte le piazze son piazze... ancohe le piazze... d'armi e le piazze... forti; le piazze commerciali... e le due piazze d'un talamo.

Il difficile sta nello intendersi sulla specie di piazza di cui si vuol parlare e nello stabilire a che cosa la piazza debba servire.

Quella dell'isola Cortellazzo, per esempio, dovrebbe servire a mettere in mostra le catapecchie di Via Cavour, di Via Lionello e di Via Rialto, ad accrescere i globuli rossi degli impiegati municipali e a rompere le scatole al pubblico, il quale è tanto stanco di salire il calvario del Castello da averci un poco rinunciato... non per la tranquillità degli impiegati, cui il trapasso a più alte sfere è stato un terno al lotto e una forzata cura ricostituente, ma per la pelle... anzi per i polmoni propri.

Col che si può concludere che la piazza di Cortellazzo sarebbe qualche cosa come una pazzia.

Una pazzia, dal lato del buon gusto di chi ha qualche poco da fare cogli uffici municipali, se non di chi si pretende un esteta. Dal lato finanziario sarebbe un fallimento. La piazza costerebbe qualche milione e indurrebbe Comune a imporre una tassa assai più dura della salita in Castello ai proprietari delle case che prospettano sulle piazze, se non addirittura lo costringerebbe a imporre la costruzione di palazzi colossali.

La questione del Palazzo degli Uffici si fa seria anche dal lato religioso e minaccia di avere conseguenze gravi, peccato nell'altro mondo. Bisognerebbe sentire che razza di mocciosi a denti stretti il pubblico scaraventava ogni giorno arrampicandosi sul castello. So oggetto di quei mocciosi dovessero essere le persone che parlano e scrivono di piazze, bisognerebbe senza indugio organizzare — magari a spese del Comune — delle grandi funzioni apirituali in suffragio delle povere loro anime in pericolo... Pluckwick

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

RUOLO DELLE CAUSE PENALI

da trattarsi dalla Sezione I, e II, nella prima quindicina del mese di giugno

Mercoledì 1 — Cozzarolo Giuseppe, libero, contrabbando, dif. Maroè; Viganzi Giuseppe, libero, lesioni volontarie, testi due dif. idem; Parcutti Attilio e C., 2 liberi, danno, testi 1, dif. idem; Sgoifo Giuseppe, libero, contrabbando, dif. idem; Freganese Arcenio e C., liberi, furto qualificato dif. idem; Venturini Nicolò, libero furto aggravato, testi 1, dif. idem; Sguarzo Luigi, libero, furto qualificato, testi 3, dif. idem; Battistini Angelina pascolo abusivo, ap. dif. Brovadola.

Venerdì 3 — Rossetto Angela, libera contrabbando, ap. dif. Zagato; Stulin Maria, libera, contrabbando, dif. idem; Carnestig Luigia, libera, contrabbando testi 3, dif. idem; Treppo Antonio, libero, maltrattamenti, testi 11, dif. idem; Filippig Andrea, libero, contrabbando dif. idem; Paschia Fiorenzo e C. 3 liberi, furto qualificato dif. idem.

Sabato 4 — Del Pop Domenico, libero, contrav. legge oif, dif. Zanuttini Mardoero Dante, libero, bancarotta semplice, testi 1, dif. idem; Ermacora Ottavio e C. 3 liberi, lesioni volontarie testi 3, dif. Favasani e Zanuttini; Pas-

sero Edoardo e C. 4 liberi danneggiamento, ap. dif. Favasani; Yazio Pasqua, libera, lesione volontaria, ap. dif. Zanuttini, Barzotti Pietro e C. contrabbando dif. Zanuttini.

Martedì 7. — Dominuto Modesto, libero, violenza a porto arma, testi 10, dif. Levi.

Mercoledì 8. — Rosso Rosa, detenuta, lenocinio, testi 14, dif. Balbani; Angeli Umberto, libero, diffamazione, dif. Cosattini.

Venerdì 10. — Cencig Maria, libera, contrabbando, testi 1, dif. Rubazzer; Casati Luigi, libero, furti qualificati, testi 7, dif. idem; Piccaro Giovanni, libero, contrabbando, dif. idem; Miscina Leonardo, libero, contrabbando, dif. idem; Medves Stefano, libero, contrabbando, dif. idem.

Sabato 11. — Miconi Clotilde, libera, oltraggio, testi 3, dif. Sartogo; Airaghi Mario, libero, appropriazione ind. testi 1, dif. idem; Benedetti Giovanni e C., 2 liberi, lesioni volontarie, testi 3, Sartogo Bellavitis.

Martedì 14. — Venchiarutti Luigia e C., 2 liberi, adulterio, testi 5, dif. Bellavitis M.; Del Fabbro Antonio e C., 2 liberi, furto, ap. dif. Bartaccoli; Calligaris Giuseppe, libero, calunnia, ap. dif. Bellavitis.

Mercoledì 15 — Angeli Umberto, libero, diffamazione, dif. Contini; David Umberto, detenuto, furto qualificato, dif. idem; Moretto Pietro, libero, furto aggravato, testi 2, dif. idem; Fossa Umberto, libero, furto qualificato, testi 2, dif. idem.

CORTE D'ASSISE

IL RUOLO DELLE CAUSE

Ecco il ruolo della prossima Sessione delle nostre Assise:

Giugno 21-22 — Peresut Antonio di Cordenons, omicidio preterintenzionale in persona della moglie Canciani Angela. Dif. avv. Zoratti.

23-24 — Polo Gio. Batta di Giala, omicidio in persona del figlio Dif. avv. Zagato.

25-28-30 — Pellattiero Angelo, Fernando Salvatore, Nardi Alfredo, guardie di Finanza della brigata di Paluzza, violenza carnale continuata con lesioni nella persona di De Franceschi Lucia d'anni 12, De Franceschi Giovanna, Nicolin Margherita lenocinio, Dif. Candussio, Levi, Bellavitis.

Luglio 1 e 2 — Fael Nicolò ex segretario comunale di Andreis, peculato e falsi. Dif. avv. Bellavitis.

5 e seguente — Bares G. B. Tubero Marino e Marino Francesco, rapina e omicidio e furti.

Le voci del pubblico

La zainasca alla Cucina popolare

Caro «Paese», Perdona se importuno un po' la tua cortesia ospitale chiedendoti un po' di posto. E' da parecchio tempo, da un mese almeno, che la minestra preparata alla Cucina popolare, per motivi che io non conosco, è fatta con pochissima cura, tanto che alla volte mi tocca di doverla gettar via sprestando costì i denari inutilmente. Perché?

Gira tu il luogo a chi di dovere ed abbi la mia ed anche la riconoscenza di molti altri.

«Un frequentatore».

D'oltre confine

Un processo alla Corte d'Assise

Giornata 30 — Stamani è incominciato alla nostra Corte d'Assise il processo contro Mario Pipp d'anni 23, fattorino alla Banca Friulana. Data la grande fiducia di cui godeva, egli nel 10 ottobre 1909, mentre gli impiegati della Banca Friulana erano a pranzo, si appropriò di due assegni in bianco che portavano già la firma del direttore della Banca Antonio Orsetti, uno per la Cassa postale di risparmio e l'altro per la locale Filiale del Credit. Riempì il primo per l'importo di cor. 3000 ed il secondo per l'importo di cor. 10.000. Si recò poi al Credit, che sapendolo incaricato della Banca Friulana e vedendo sull'assegno la firma autentica dell'Orsetti, non esitò a versare le 10.000 corone, poi si recò al Monte di Pietà a scontare l'assegno della Cassa postale di risparmio. Come in altre occasioni anche questa volta l'assegno gli fu scontato ed il Pipp intascò anche l'importo di cor. 3000.

Il 21 ottobre il Pipp, accompagnando da una donna perduta e dopo di avere acquistato vestiti presso la Ditta Madrak parli, visitando colla sua compagna Vienna, Budapest, altre città dell'Ungheria e finalmente Fiume dove fu arrestato e trovato in possesso di 9000 corone. Il Pipp fu estradato: la sua compagna, no, perché cittadina ungherese.

L'accusato è pienamente confessò del fatto e non sa addurre a propria discolpa nessuna circostanza.

Fu condannato a dieci mesi di carcere duro con un digiuno e con un giaciglio duro al mese e alla ritezione dello spese in via civile.

Il Pipp si salutò.

NOTE E NOTIZIE

Il giro d'Italia

La seconda vittoria di Ganna Genova, 30 — Alle 17,18 arrivarono al traguardo primo Ganna, e secondo, a mezza ruota, Galletti, Grande e l'entusiasmo. La folla porta in trionfo i due arrivati.

Alle 17,30 giunge Canepari; alle 17,33 Pavesi; alle 17,35 Danesi; alle 17,43 Savioi e alle 17,49 Marchesi.

Francesco Giuseppe in Bosnia

Francesco Giuseppe si è recato a Sarajevo. Fece qui alla cinque la prima sosta nel territorio bosniaco salutato da entusiastiche ovazioni nella folla.

Rispondendo al benvenuto datogli dal sindaco, l'imperatore dichiarò che aveva provato vivo desiderio in cuore di visitare la Bosnia-Erzegovina, per passare qualche giorno tra le popolazioni di questi bei paesi. Alle 5,20 l'imperatore riprese il viaggio nuovamente acclamato dalla popolazione.

Terramoto

Si ha da Catania che stamane alle ore 6,40 fu avvertita una sensibile scossa di terremoto sussultorio. Non si ha da lamentare alcun danno.

Beppuccia Romano assolta

Si ha da Villa Lancia che per l'ultimo giorno del processo contro l'ex deputato di Aversa, Giuseppe Romano, il tribunale è straordinariamente affollato e l'aspettativa in città immensa.

Il presidente ha letto la sentenza che assolve il Romano per non provata reità.

Subito dagli amici del Romano e dal pubblico sparso per la sala si sono levate grida di giubilo.

Il Romano si è sentito venir meno. E' diventato pallidissimo, cogli occhi fuori dell'orbita, ed è caduto a terra in un attacco di convulsione.

Come è noto il Romano, che fu ripetutamente attaccato alla Camera da Morgari e da altri socialisti, era impunito di peculato e millantato credito.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 30 maggio 1910

REDDITA 3 75 O/o netto 105.99

» 4 1/2 O/o netto 105.63

» 5 O/o 102.25

AZIONI

Banca d'Italia 1405.25 Ferrrovie Merid. 327.75

Ferrovie Merid. 705.25 Società Veneta 210.75

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pozzobon 610.50

» Meridionali 399.50

» Mediterranea 4 O/o 602.25

» Istiana 5 O/o 374.—

Credito comunale e provinciale 5 3/4 O/o 505.25

CARTELLI

Fondaria Banca Italia 8.75 O/o 608.75

» Cassa R. Milano 4 O/o 603.—

» Cassa R. Milano 5 O/o 619.50

» Istituto Italiano, Roma 4 O/o 611.60

» Lem 4 1/2 O/o 521.—

CAMBII (chèque a vista)

Francia (oro) 100.55 Pietrobur. (rubli) 307.85

Londra (sterline) 25.41 Romania (lei) 90.25

Germania (mar.) 125.25 Newyork (doll.) 5.17

Austria (corone) 105.45 Turchia (lire tur.) 32.74

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Udine, 1910 — Tip. ARDUO BOSSETTI.

Successore Tip. Bardeuso.

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBERA (SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DI TAVOLA

Principale Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M.° Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatazzo, 3 (ex S. Giacomo UDINE)

Telefono 3 78

Affezioni della pelle

L'Unguento Foster a Venezia

La pelle ha delle qualità eccezionali per eliminare dal corpo tutto le impurezze accumulate dall'organismo, ma va soggetta a delle affezioni particolari che arrestano ed ostacolano le sue funzioni, e richiede quindi una cura speciale. Dalla dichiarazione seguente tutti coloro che soffrono d'una qualsiasi affezione alla pelle si convinceranno che hanno alla loro portata il rimedio desiderato. Il Signor Angelo Bassan, Via Vittorio Emanuele, 4384, Venezia, ci comunica:

«Da tre anni circa un'eczema venuto sul cuoio capelluto parietale sinistro era ostinato non solo a non voler scomparire, ma aveva anche tendenza ad allargarsi. Ciò mi eccitava enormemente perché possedendo una folta capigliatura ero nell'impossibilità di pettinarmi. Adoperai diversi unguenti e pomate che se momentaneamente mi recavano sollievo non ebbero però mai l'efficacia voluta per guarirmi.

«Mi consigliarono l'Unguento Foster quale rimedio infallibile per il mio male. Ne feci uso ed in coscienza attesto che la sua efficacia è semplicemente vera. Dopo poche applicazioni il mio eczema che era sempre rimasto ribelle a qualsiasi altro trattamento andò di lì in mano in mano rimpicciolendosi fino a scomparire del tutto. Non posso quindi che ringraziarvi per questo efficacissimo prodotto che non mancherà di raccomandare di tutto cuore a tutti quelli che potranno averne bisogno. (Firmato) Angelo Bassan.»

L'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine) è uno specifico contro tutte le affezioni della pelle, quali ad esempio: eczema, erpete, pustole, eruzioni cutanee, punti neri, ligami, geloni, scabbia, varicella e tutti i pruriti. Esso agisce con successo anche laddove tutti gli altri prodotti hanno fallito.

La prima applicazione calma immediatamente l'infiammazione, l'irritazione e l'agilazione prodotte dalla malattia della pelle sotto qualunque forma essa si presenti. Molto spesso una scatola basta per ottenere una guarigione permanente. L'Unguento Foster è pure impiegato con pari successo per curare le emorroidi.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola o 6 scatole per L. 19. o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla ditta C. Giugno, specialità Foster, 19, Via cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

CASA di SALUTE

del dottor

A.° Cavarzerani

per Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 305

Grande Magazzino Mobili

In Via Aquileja n. 15 trovasi un grandioso assortimento di

MOBILI in LEGNO ed in FERRO

Letti in crine - Sedie di Vienna

Reti metalliche, Mobili completi nuovi

CAPITANO & Comp.

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60). Si vende in tutte le farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiadina, riconosciuti sovrani e ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morcellini sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oil Sasso di pura acqua di tavola e di cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

